



*Relazione Finanziaria Semestrale
Consolidata al 30 giugno 2009*



CALEFFI S.p.A.**Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.****Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207****Indice**

	Pagina
Organi societari e revisori contabili	3
Relazione semestrale sulla gestione	5
<i>Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009:</i>	
- Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	16
- Prospetto di Conto Economico consolidato	17
- Prospetto di Conto Economico complessivo consolidato	18
- Rendiconto Finanziario consolidato	19
- Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto	20
- Note esplicative	21
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971	65
<i>Allegati al bilancio consolidato semestrale abbreviato:</i>	
Elenco delle partecipazioni detenute	66
Relazione della Società di Revisione	67

ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2008 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

PRESIDENTE

Giuliana Caleffi

AMMINISTRATORE DELEGATO

Guido Ferretti

CONSIGLIERI

Rita Federici Caleffi

Roberto Negrini

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2008 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

PRESIDENTE

Angelo Girelli

SINDACI EFFETTIVI

Mauro Girelli

Fabrizio Fontanesi

SINDACI SUPPLEMENTI

Luisa Castellini

Alberto Almerighi

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2008, in carica per un triennio.

PRESIDENTE

Enrico Ingrilli

MEMBRI EFFETTIVI

Mauro Girelli

Daniele Bottoli

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 - *Giovanni Bozzetti*

SOCIETA' DI REVISIONE

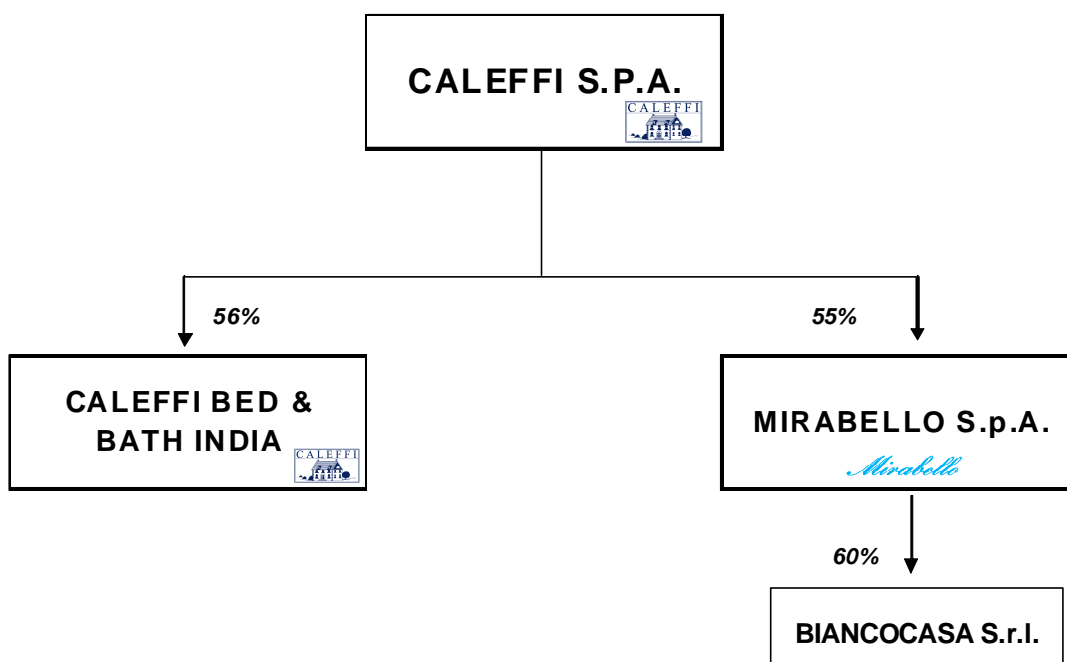
KPMG S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 29 agosto 2005. L'assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.



Relazione semestrale sulla gestione

STRUTTURA E ATTIVITA' DEL GRUPPO



La struttura del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2009, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., le seguenti società controllate:

- *Caleffi Bed & Bath India Private Limited* costituita il 15 marzo 2007 con partner locale; partecipata al 56%, svolge attività di commercializzazione di prodotti Home Fashion a marchio Caleffi e Walt Disney nel mercato indiano;
- *Mirabello S.p.A.* partecipata al 55%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'Home Fashion di fascia alta.

Il consolidamento di tali società avviene con il metodo integrale.

Si segnala che a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla Biancocasa S.r.l., Mirabello S.p.A. dal 8 giugno 2009 detiene una partecipazione del 60% in tale società.

Biancocasa S.r.l. gestisce un punto vendita in Milano, via Fiamma Galvano 40. Al 31 dicembre 2008 Biancocasa S.r.l. ha registrato un fatturato di € 102 mila e una perdita netta di € 3 mila. Il totale attivo ed

il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 ammontano rispettivamente a € 46 mila e € 7 mila. I dati al 30 giugno 2009 mostrano un fatturato e una redditività in linea col primo semestre 2008.

Il consolidamento della Biancocasa S.r.l. avviene con il metodo del patrimonio netto, data l'irrelevanza degli apporti in termini sia economici che patrimoniali della società controllata e tenuto conto del fatto che il controllo è stato acquisito alla fine del semestre. Al 31 dicembre 2009 la Biancocasa S.r.l. verrà consolidata con il metodo integrale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2009 comparativamente con quelli al 30 giugno 2008 per quanto riguarda i dati economici. I dati patrimoniali e finanziari sono comparati con i dati al 31 dicembre 2008.

RISULTATI ECONOMICI *

	30/06/2009		30/06/2008	
Fatturato	23.484		25.739	
Valore della produzione	23.775		26.172	
Costo della produzione	-23.137		-25.177	
EBITDA	638	2,72%	995	3,87%
Ammortamenti	-740		-806	
EBIT	-102	-0,43%	189	0,73%
Oneri Finanziari	-383		-712	
Proventi Finanziari	4		112	
Svalutazione titoli "available for sale"	-204			
Risultato prima delle imposte	-685	-2,92%	-411	-1,60%
Imposte sul reddito	12		-213	
Risultato del periodo, attribuibile a	-673		-624	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	67		278	
Risultato del Gruppo	-606	-2,58%	-346	-1,34%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	-4,49%		-2,59%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	-0,39%		0,71%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	-0,43%		0,73%	

Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci “Variazione prodotti finiti e in corso”, “Costi delle materie prime e altri materiali”, “Variazione rimanenze di materie prime”, “Costi per servizi”, “Costi per godimento beni di terzi”, “Costi per il personale”, “Svalutazione e rettifiche su crediti” e “Altri costi operativi” esposti nello schema di conto economico.

L’**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ -102 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€ 740 migliaia).

L’**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella tabella seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*			
	30/06/2009	31/12/2008	
	Crediti commerciali	16.675	23.403
	Rimanenze	19.605	16.168
	Attività per imposte correnti	1.132	881
	Altre attività correnti	1.376	1.218
A	ATTIVO CORRENTE	38.788	41.670
	Debiti commerciali	14.567	15.245
	Altre passività correnti	1.869	2.994
B	PASSIVO CORRENTE	16.436	18.239
A-B	Capitale Circolante Netto (CCN)	22.352	23.431
	Immobilizzazioni materiali	3.330	3.258
	Immobilizzazioni immateriali	2.559	2.637
	Partecipazioni	33	33
	Imposte anticipate	747	642
C	ATTIVO NON CORRENTE	6.669	6.570
	Benefici verso i dipendenti	2.339	2.423
	Imposte differite	212	254
	Altri fondi	572	566
D	PASSIVO NON CORRENTE	3.123	3.243
(A-B)+C-D	Capitale Investito Netto (CIN)	25.898	26.758
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-12.018	-12.496
	PATRIMONIO NETTO	13.880	14.262

* La **posizione finanzia netta** viene calcolata come da tabella a pagina 50.

RICAVI

I ricavi sono pari ad € 23.484 mila in decremento del 9% rispetto al primo semestre 2008. Le vendite Italia ammontano a € 21.969 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 93,5%, ed hanno riguardato il canale retail per € 14.577 mila, il canale GDO/Business to Business per € 6.908 mila e il canale Altro per € 484 mila. Il decremento del fatturato è riconducibile nella sua quasi totalità al canale retail.

Le vendite estero sono pari ad € 1.515 con un'incidenza del 6,5% sul fatturato complessivo, tale dato è in decremento rispetto al primo semestre 2008 (l'incidenza delle vendite estero era pari al 9,1%) a causa del calo delle vendite negli Stati Uniti.

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 464 mila nell'Unione Europea, €182 mila negli altri Stati d'Europa e € 869 mila nel Resto del Mondo.

RISORSE UMANE

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 4.344 mila con un'incidenza sul fatturato del 18,5%.

Il numero complessivo dei dipendenti è il seguente:

	30/06/2009	31/12/2008
Operai	110	110
Impiegati	63	76
Quadri	21	17
Dirigenti	2	2
Totale	196	205

La diminuzione del personale deriva dalla razionalizzazione dei dipendenti nella controllata Caleffi Bed & Bath India.

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA ammonta a € 638 mila rispetto ad € 995 mila del primo semestre 2008.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 740 mila a fronte di € 806 mila contabilizzati nel primo semestre 2008, di cui € 692 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e € 48 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

L'EBIT è negativo per € 102 mila rispetto al dato positivo del primo semestre 2008 pari ad € 189 mila.

Il risultato netto del gruppo è negativo per € 606mila, in peggioramento rispetto al risultato negativo di € 346 mila del primo semestre 2008.

I risultati economici del Gruppo sono penalizzati dal decremento delle vendite e dal conseguente minor assorbimento dei costi fissi.

GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2009 è negativa per € 12.018 mila in leggero miglioramento rispetto ai € 12.496 mila del 31 dicembre 2008.

Tale miglioramento trova ragione nel miglioramento della PFN della Capogruppo che passa da € 8.609 mila del 31 dicembre 2008 ad € 7.051 mila del 30 giugno 2009 per effetto della diminuzione del capitale circolante; di contro abbiamo un leggero peggioramento della PFN della controllata Mirabello S.p.A. dovuto all'effetto dell'operazione di affitto di ramo d'azienda effettuata nel mese di aprile 2009 (si veda paragrafo "Eventi significativi del semestre").

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri risulta pari a 0,9 in linea col dato al 31 dicembre 2008.

Gli oneri finanziari ammontano a € 369 mila al netto delle svalutazioni AFS, con una incidenza sul fatturato pari al 1,6% in decremento rispetto al 2,4% del primo semestre 2008.

La Capogruppo ha effettuato la svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per € 204 mila. Tale voce è esposta in bilancio in aumento degli oneri finanziari.

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso ai finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo. La riduzione dei tassi di interesse in corso dall'ultimo trimestre del 2008 ha portato notevoli benefici al Gruppo in quanto gli oneri finanziari si sono ridotti notevolmente.

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al fair value. Al 30 giugno 2009 non risultano in essere acquisti a termine di valuta.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo ha in essere al 30 giugno 2009 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per un importo di circa € 3,1 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato ed è stata posta in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce fondo svalutazione crediti. Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie della Capogruppo in portafoglio al 30 giugno 2009 ammonta a n° 444.235 azioni, pari al 3,55% del capitale sociale, del valore nominale di € 0,52 cadauna.

A seguito della delibera dell'assemblea dei soci tenutasi il 29 aprile 2009, in data 18 maggio 2009 è stata assegnata ai soci una azione propria in portafoglio ogni 15 possedute. Con tale operazione sono state assegnate ai soci n° 753.452 azioni proprie.

L'assemblea dei soci del 29 aprile ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 29 aprile 2008, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio 2009.

La Mirabello S.p.A. e la Caleffi Bed & Bath India non detengono azioni proprie.

STAGIONALITA' DELLE VENDITE

L'attività di vendita presenta una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, caratterizzati da una più elevata marginalità, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

Per ulteriori commenti si rinvia alle note esplicative.

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo ha chiuso il primo semestre 2009 con un fatturato di € 18.678 mila, in decremento rispetto al dato 2008 pari a € 21.557 mila. L'Ebitda passa da € 1.259 mila del primo semestre 2008 a € 495 mila del 2009. L'Ebit è negativo per € 75 mila in decremento rispetto ad dato positivo di € 617 mila del 2008. Il semestre evidenzia una perdita netta di € 502 mila in peggioramento rispetto alla perdita del 2008 pari ad € 37 mila. L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2009 è pari ad € 7.051 mila, in miglioramento rispetto ad € 8.609 mila del 31 dicembre 2008.

Il minor fatturato del periodo determinato principalmente dalle minori vendite nel canale Retail e il conseguente minor assorbimento dei costi di struttura, hanno determinato il peggioramento del risultato rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel semestre in esame ammontano a € 822 mila contro € 1.155 mila del primo semestre 2008 e hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti.

L'investimento in comunicazione è stato di € 625 mila e si è articolato in campagne pubblicitarie televisive con telepromozioni nelle trasmissioni "Zelig", "Striscia la notizia" e spot brevi, in day time e prime time sulle reti Mediaset e sul canale satellitare Sky.

Unitamente alla comunicazione istituzionale sono state svolte attività per il volte al rafforzamento della fidelizzazione della clientela e iniziative di tipo promozionale a sostegno dei punti vendita diretti.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta è negativa per € 7.051 mila, in miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2008 pari ad € 8.609. La riduzione del capitale circolante netto ha determinato il miglioramento della PFN. La diminuzione dei tassi di interesse iniziata nell'ultima parte del 2008 e continuata per tutto il primo semestre ha determinato una notevole riduzione degli oneri finanziari passati da € 483 mila del 30 giugno 2008 ad € 247 mila del primo semestre 2009.

ANALISI ANDAMENTO CONTROLLATE**Mirabello S.p.A.**

La Mirabello S.p.A. controllata al 55% ha chiuso il primo semestre 2009 con un fatturato di € 4.713 mila in incremento rispetto ad € 3.975 mila del primo semestre 2008; tale incremento è riconducibile all'operazione di affitto di ramo d'azienda (si veda paragrafo "Eventi significativi del semestre"). L'Ebitda è stato pari ad € 203 mila in incremento rispetto al dato al 30 giugno 2008 pari ad € 66 mila. L'Ebit è pari € 50 mila rispetto ad un valore negativo di € 93 mila del primo semestre 2008. La perdita netta del periodo è pari ad € 97 mila in miglioramento rispetto alla perdita del primo semestre 2008 pari ad € 253 mila.

Caleffi Bed & Bath India

I risultati della Caleffi Bed & Bath India, controllata al 56% sono ancora negativi. Il fatturato si è assestato a € 191 mila (€ 206 mila nel primo semestre 2008), l'Ebitda e L'Ebit sono negativi per € 51 mila e la perdita del periodo è pari ad € 51 mila (nel primo semestre 2008 perdita per € 335 mila).

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n°azioni possedute al 31/12/08	n°azioni acquistate nel periodo	n°azioni assegnate nel periodo*	n°azioni vendute nel periodo	n°azioni possedute al 30/06/2009	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	4.330.474	47.788	291.884	-	4.670.146	37,36%
Federici Rita	Amministratore	2.859.526	167.655	201.812	-	3.228.993	25,83%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	20.000	2.500	1.500	-	24.000	0,19%
Negrini Roberto	Amministratore	57.499	101	3.840	-	61.440	0,49%
Pizzi Valerio	Direttore Commerciale	50.000	-	3.333	-	53.333	0,43%

* assegnazione ai soci di una azione propria ogni 15 possedute deliberata dall'Assemblea del 29/04/09

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

In data 23 aprile 2009 la controllata Mirabello S.p.A. ha sottoscritto un accordo per l'affitto di un ramo d'azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A., storica maison fondata nel 1948 dalla famiglia Carrara (di seguito Besana S.p.A.), attualmente in liquidazione con richiesta di concordato preventivo. Il contratto, con scadenza al 31 dicembre 2010, prevede inoltre l'impegno irrevocabile all'acquisto del ramo d'azienda comprensivo del magazzino prodotti finiti da parte di Mirabello S.p.A.. Tale impegno è soggetto a condizione sospensiva rappresentata dall'omologazione del concordato preventivo.

Il ramo d'azienda è costituito da due complessi aziendali: il primo attivo nella progettazione e nello sviluppo stilistico dei prodotti contrassegnati dai marchi Besana e Carrara (di proprietà) e Ungaro (in licenza *worldwide*); il secondo dedicato alla vendita al dettaglio dei prodotti attraverso il *corner* situato presso "La Rinascente" di Milano.

In particolare, l'accordo di affitto ha per oggetto:

- i marchi "Besana" e "Carrara", tutti i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale e i contratti commerciali in essere;
- il contratto di licenza internazionale per il marchio "Ungaro";
- il portafoglio clienti, ogni notizia, informazione, dato o conoscenza, nonché gli ordini ricevuti e non ancora eseguiti relativi ai prodotti oggetto dei marchi concessi in affitto;
- le attrezzature e i rapporti di lavoro con i dipendenti dell'ufficio progettazione e sviluppo stilistico;
- le attrezzature relative al *corner* presso "La Rinascente" di Milano;
- i rapporti contrattuali inerenti il *corner*, le relative utenze e i contratti di lavoro in essere.

L'operazione permetterà alla controllata Mirabello S.p.A. di:

- arricchire il portafoglio marchi di proprietà e in licenza con brand storici e affermati sul mercato, sinonimi di qualità e innovazione di prodotto;

- completare la gamma con collezioni in spugna posizionate nel segmento Luxury;
- ampliare il portafoglio clienti con oltre 2.000 punti vendita serviti in Italia e all'estero;
- beneficiare di economie di scala e ottimizzare l'assorbimento dei costi di struttura.

Mirabello corrisponderà a Besana S.p.A. un canone di affitto annuo di € 36 mila, impegnandosi ad acquistare il ramo d'azienda per un importo massimo di € 2.000 mila per attrezzature, *intangible asset* e magazzino prodotti finiti, da cui verranno dedotti i canoni di affitto corrisposti. Tale importo verrà regolato per cassa in più tranches, contestualmente all'utilizzo del magazzino.

Besana S.p.A. supporterà l'ufficio commerciale di Mirabello nella gestione dei rapporti commerciali inerenti i marchi e i relativi prodotti per tutta la durata del contratto di affitto del Ramo d'Azienda.

Gli effetti del contratto decorrono dalla data di sottoscrizione dello stesso; contestualmente è stato conferito l'incarico di Responsabile Ufficio stilistico dei marchi Carrara, Besana e Ungaro al Dott. Adolfo Carrara, attualmente Amministratore Delegato e Direttore dell'ufficio progettazione e sviluppo stilistico di Besana S.p.A..

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 1° SEMESTRE 2009

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio semestrale al 30 giugno 2009 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il primo semestre 2009 ha confermato il trend negativo del mercato, iniziato nell'ultimo trimestre del 2008; generando una contrazione del fatturato ed un risultato negativo determinato dal minor assorbimento dei costi fissi.

Per la seconda parte del 2009 si iniziano ad intravedere alcuni segni di inversione del trend che sommati al portafoglio ordini in essere al 30 giugno 2009 pari ad € 14.114 mila, al positivo andamento della collezione Sweet Years e all'operazione Mirabello/Besana consentono di fare realistiche previsioni di un fatturato in linea con l'esercizio 2008.

In questi momenti di difficoltà del mercato la strategia del Gruppo è ancor di più incentrata sull'innovazione e sulla creatività, accrescendo il numero delle collezioni e delle proposte che dovranno essere sempre più mirate ed avere sempre più appeal in termini di *value for money*. In termini più operativi il Gruppo procederà con la riorganizzazione delle società controllate, la ricerca di nuovi brand e licenze e una forte attenzione ai costi.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. Nel corso del 2008 e del primo semestre 2009, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata, con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia.

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha iniziato a determinare una carenza di liquidità. Al momento il Gruppo non ha rilevato restrizioni all'accesso del credito che continua ad essere costante, senza che ciò comporti un incremento significativo degli spread applicati dagli istituti finanziari.

La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia, il progressivo deterioramento del mercato del credito e la contrazione del reddito disponibile delle famiglie si sono riflesse in un calo della domanda sui principali mercati di riferimento per il Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, dato che le vendite verso gli Stati Uniti sono regolate in dollari, e gli acquisti da fornitori esteri in taluni casi sono regolati in dollari.

Il Gruppo al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

Nei diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo ad alcune scelte aziendali, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni, non sia toccato da tali rischi.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riuscendo tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali. La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Continuità aziendale

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	30/06/2009	31/12/2008
1	Immobili, impianti e macchinari	3.330	3.258
2	Attività immateriali	2.559	2.637
3	Attività finanziarie	13	19
3	Partecipazioni	20	14
4	Attività per imposte anticipate	747	642
	Totale attività non correnti	6.669	6.570
5	Rimanenze	19.605	16.168
6	Crediti commerciali	16.675	23.403
7	Altri crediti	1.376	1.218
8	Attività per imposte correnti	1.132	881
9	Attività finanziarie	516	588
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	871	662
	Totale attività correnti	40.175	42.920
	TOTALE ATTIVITA'	46.844	49.490
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30/06/2009	31/12/2008
	Capitale sociale	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315
	Riserva legale	880	854
	Altre riserve	1.682	1.105
	Riserva utili indivisi	-254	-117
	Riserva di traduzione	-22	-23
	Risultato del periodo	-606	393
11	Patrimonio netto del gruppo	13.495	14.027
	Capitale di terzi	452	762
	Perdita di terzi	-67	-527
	Totale patrimonio netto consolidato	13.880	14.262
12	Passività finanziarie	4.840	3.229
13	Benefici ai dipendenti	2.339	2.423
14	Altri fondi	572	566
15	Passività per imposte differite	212	254
	Totale passività non correnti	7.963	6.472
16	Debiti commerciali	14.567	15.245
	di cui verso parti correlate	47	76
17	Altri debiti	612	1.929
18	Benefici ai dipendenti	987	612
19	Passività per imposte correnti	270	453
20	Altre passività finanziarie	8.565	10.517
	Totale passività correnti	25.001	28.756
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	46.844	49.490

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note	30/06/2009	30/06/2008	
21	Vendita di beni e servizi	23.484	25.739
22	Altri ricavi e proventi	291	433
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	2.757	3.194
	Costi delle materie prime e altri materiali	-11.633	-13.687
	Variazione rimanenze di materie prime	795	930
23	Costi per servizi	-8.666	-9.616
	di cui verso parti correlate	52	42
24	Costi per godimento beni di terzi	-1.757	-1.726
	di cui verso parti correlate	224	210
25	Costi per il personale	-4.344	-4.081
26	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-790	-806
27	Altri costi operativi	-239	-190
	Risultato operativo	-102	189
28	Oneri finanziari	-573	-615
29	Proventi finanziari	4	112
	Utile/perdite su cambi	-14	-97
	Risultato prima delle imposte	-685	-411
30	Imposte correnti	-145	-217
	Imposte differite (anticipate)	157	4
	Risultato del periodo	-673	-624
	Attribuibile a:		
	Azionisti Caleffi	-606	-346
	Azionisti Minoranza	-67	-278
31	Utile base per azione	-0,05	-0,03
31	Utile diluito per azione	-0,05	-0,03

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di euro)

Note	30/06/2009	30/06/2008
Risultato del periodo	-673	-624
Altre componenti del conto economico complessivo:		
32 Utili/(perdite) da fair value titoli available for sale	118	-83
32 Utili/(perdite) da conversione bilanci imprese estere	2	-75
32 Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	-32	22
Totale componenti del conto economico complessivo	88	-136
Risultato complessivo del periodo	-585	-760
Attribuibile a:		
Azionisti Caleffi	-519	-449
Azionisti Minoranza	-66	-311

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	30-giu-09	30-giu-08
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gen naio	662	1.088
B Liquidità generata dall'attività operativa		
Risultato netto del periodo	-606	-346
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	740	806
Variazione del capitale del periodo		
- Rimanenze finali	-3.437	-3.750
- Crediti commerciali	6.728	10.223
- Debiti commerciali	-678	-1.792
- Altre attività correnti	-158	120
- Altre passività correnti	-1.317	-1.377
- Attività per imposte correnti	-251	122
- Passività per imposte correnti	-183	-263
- Attività per imposte anticipate	-105	-5
- Passività per imposte differite	-42	-101
- Fondi relativi al personale	-84	-139
- Debiti relativi al personale	375	79
- Altri fondi	6	30
TOTALE	988	3.608
C Liquidità generata dall'attività di investimento		
- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-822	-1.188
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-11	-31
- Disinvestimenti di immobilizzazioni	100	96
- Acquisto di una controllata, al netto della liquidità acquisita	0	-2.002
TOTALE	-733	-3.125
D Liquidità generata dall'attività finanziaria		
- Variazione netta attività e passività finanziarie correnti	-1.881	2.770
- Variazione netta attività e passività finanziarie non correnti	1.611	-378
TOTALE	-270	2.392
E Movimenti del patrimonio netto		
- Dividendi corrisposti	0	-1.374
- Acquisti/Vendite azioni proprie	-13	-2.357
- Altri movimenti di patrimonio netto	237	107
TOTALE	224	-3.624
F Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	209	-749
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine periodo	871	339
Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	30-giu-09	30-giu-08
Imposte pagate nel periodo/esercizio	0	0
Interessi pagati nel periodo/esercizio	314	559

Gruppo CALEFFI

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva di traduzione	Riserve art. 7 c. 3	Riserve art. 7 c. 7	Riserve adozione IAS/IFRS	Risultato del periodo	Totale patrimonio del Gruppo	Capitale e riserve di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2007	6.500	5.315	678	728	2.828	0	-5	0	355	-1.280	2.424	17.543	112	17.655
Risultato del primo semestre											-346	-346	-278	-624
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>														
Variazione fair value titoli available for sale									-61			-61		-61
Variazione riserva di traduzione							-42					-42	-33	-75
Totale altre componenti del risultato complessivo							-42		-61			-103	-33	-136
Risultato complessivo												-449	-311	-760
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>														
Destinazione utile 2007				127	2.414	-117					-2.424			
Distribuzione dividendi					-1.374							-1.374		-1.374
Acquisto/Vendita azioni proprie									-2.367			-2.367		-2.367
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>														
Variazione area di consolidamento													404	404
Versamento di azionisti terzi													247	247
Saldo al 30 giugno 2008	6.500	5.315	678	854	3.868	-117	-47	0	-2.074	-1.280	-346	13.353	452	13.805
Saldo al 31 dicembre 2008	6.500	5.315	853	854	3.694	-117	-23	-80	-2.082	-1.280	393	14.027	235	14.262
Risultato del primo semestre											-606	-606	-67	-673
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>														
Variazione fair value titoli available for sale									86			86		86
Variazione riserva di traduzione							1					1	1	2
Totale altre componenti del risultato complessivo							1	86				87	1	88
Risultato complessivo												-519	-66	-585
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>														
Destinazione utile 2008				26	482	-115					-393			0
Assegnazione azioni proprie					-2.227				2.227					0
Riclassifica riserve					22	-22								0
Acquisto/Vendita azioni proprie									-13			-13		-13
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>														
Versamento di azionisti terzi													216	216
Saldo al 30 giugno 2009	6.500	5.315	853	880	1.971	-254	-22	6	134	-1.280	-606	13.495	385	13.880



Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009

Caleffi S.p.A. (la “Società”) ha sede in Italia. Il Bilancio consolidato abbreviato del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2009 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (il “Gruppo”) e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffispa.it.

Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il presente Bilancio consolidato semestrale è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), IAS 34 Bilanci intermedi, adottando il criterio sintetico, pertanto tale bilancio non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letta unitamente al bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi; tali principi sono gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2008 ad eccezione dell’adozione dei nuovi principi applicabili dal 2009 (vedere paragrafo “*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2009*”).

Il presente bilancio consolidato abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2009.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato semestrale, esposto in forma abbreviata, è stato redatto in osservanza di quanto previsto dallo IAS 34 “Bilanci intermedi”, applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti definito dalla delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l’informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2009 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”, e dalle relative note esplicative ed è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 30 giugno 2009 e i dati comparativi al 31 dicembre 2008 e al 30 giugno 2008 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al deemed cost, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli strumenti finanziari derivati, valutati al fair value.

Nell’ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico, uno schema con l’esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende una attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L’area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Caleffi S.p.A. e delle sue controllate Caleffi Bed & Bath India Private Limited e Mirabello S.p.A..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Principi contabili, modifiche, miglioramenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili, modifiche, miglioramenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRS 8 - Settori Operativi

Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori operativi del Gruppo e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario (business) ed il segmento di reporting secondario (geografico) del Gruppo. L'adozione di questa modifica, che non ha impatto sulla posizione patrimoniale-finanziaria o economica del Gruppo, prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Il Gruppo ha determinato che i settori operativi erano gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14 "Informativa di Settore". L'informativa è riportata nel paragrafo 21 del presente documento.

IAS 1 Rivisto - Presentazione dei bilanci

Il principio, rivisto nel 2007, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato prospetto di conto economico complessivo) o in due prospetti separati (conto economico separato e prospetto di conto economico complessivo) le componenti che compongono l'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni poste in essere con i soci, insieme al risultato del conto economico complessivo, sono invece essere presentate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. Il Gruppo, con riferimento al prospetto di conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati. L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Miglioramenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

I miglioramenti allo IAS 19 chiariscono la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabiliscono che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.

Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio

2009. Si segnala peraltro che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 30 giugno 2009.

Miglioramenti allo IAS 38 – Attività immateriali

I miglioramenti allo IAS 38 stabiliscono il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. In particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi.

Tale modifica non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile poiché già prima dell'entrata in vigore della modifica tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento.

Il principio inoltre è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo della unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. A tal proposito si segnala che il Gruppo ammortizza le attività immateriali a vita utile definita utilizzando il metodo a quote costanti.

Modifiche ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2009 e non rilevanti per il Gruppo

Le seguenti modifiche ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio:

- IFRS 3 rivisto – Aggregazioni aziendali
- Modifiche allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato
- Modifiche allo IAS 23 rivisto – Oneri finanziari
- Modifiche allo IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione
- Modifiche allo IAS 32 e allo IAS 1 – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione
- Miglioramenti allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari
- Miglioramenti allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici
- Miglioramenti allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie super inflazionate
- Miglioramenti allo IAS 36 – Perdita di valore di attività
- Miglioramenti allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
- Miglioramenti allo IAS 40 – Investimenti immobiliari

- IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti
- IFRIC 15 – Accordi per la costituzione di immobili
- IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di economico realizzo delle giacenze di prodotti finiti. Le attività finanziarie sono state valutate al fair value.

Principi di consolidamento

a) Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio al 30 giugno 2009 di Caleffi S.p.A., società capogruppo, e le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società incluse nell'area di consolidamento, per il periodo chiuso al 30 giugno 2009, sono oltre alla Capogruppo, le seguenti:

- Mirabello S.p.A.
- Caleffi Bed & Bath India Private Limited
- Biancocasa S.r.l. (consolidata con metodo del Patrimonio Netto per irrilevanza)

b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Il bilancio delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nello stato patrimoniale che nel conto economico consolidato.

Le società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della

partecipata.

c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato;
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;
- 7) i bilanci delle società consolidate espressi in valute differenti dall'euro sono stati convertiti al cambio corrente alla data della situazione contabile, per le poste dello Stato Patrimoniale, mentre si è proceduto alla conversione dei valori economici mediante l'applicazione del cambio medio del periodo. Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono imputate alla voce "Riserva differenza di traduzione" del patrimonio netto consolidato. Al momento dell'eventuale cessione della partecipazione le differenze di cambio accumulate saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati nella conversione in euro dei dati del bilancio al 30 giugno 2009 sono i seguenti:

RUPIA INDIANA

Dati patrimoniali 65,590

Dati economici 67,518

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2009" che fa parte integrante delle presenti note.

Principi contabili e criteri di valutazione

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al fair value precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (impairment test). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Riduzione di valore delle attività

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il

Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (fair value) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate utilizzando il metodo del fair value. Il fair value generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando valutazioni tecniche, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso che la perdita di valore sia durevole, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita (fair value).

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTION)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di stock option sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al fair value delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle stock option ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (vesting period). Il fair value dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a Patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività

relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce "Costi per il personale".

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al fair value e successivamente adeguati al fair value riferito alla data di bilancio e classificati nello stato patrimoniale rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il valore di mercato degli interest rate swap riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello swap.

Il fair value dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del fair value dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti “di copertura” sono rilevate a patrimonio netto (cash flow hedge). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in

conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE)

L'onere fiscale del periodo comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica in terna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati tre diversi settori, sulla base dei canali di vendita utilizzati.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale					Saldo al 30/06/09
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/08	
Terreni e Fabbricati	198			99	99	
Impianti e Macchinari	7.360	776		7.091	1.045	
Attrezzature	8.586			6.498	2.088	
Immob. in corso ed acconti	27				27	
Totale	16.171	776	-	13.688	3.259	
	Movimenti del periodo					
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 30/06/09
Terreni e Fabbricati		66			18	147
Impianti e Macchinari	3	104			137	1.015
Attrezzature	24	651	834	776	537	2.168
Immob. in corso ed acconti	-27					0
Totale	-	822	834	776	692	3.330

Nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 427 milae per l'attrezzaggio della nuova sede Mirabello S.p.A..

La voce terreni e fabbricati è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 30 giugno 2009 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

	Situazione iniziale				
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamenti	Saldo al 31/12/08	
Diritti di brevetto e opere ingegno	146		77		69
Marchi	578		105		473
Avviamento	2.025		-		2.025
Altre	114		44		70
Totale	2.863	-	226		2.637
	Movimenti del periodo				
	Riclassifiche	Incrementi	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 30/06/09
Diritti di brevetto e opere ingegno		2		9	63
Marchi		9		35	447
Avviamento					2.025
Altre			42	4	24
Totale	-	11	42	48	2.559

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

Il valore recuperabile è il valore d'uso.

Il test di impairment sull'avviamento Mirabello è stato effettuato nel bilancio al 31 dicembre 2008 utilizzando il metodo del Discounted Cash Flow. L'attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa è rappresentativa dell'unica "Cash generating unit". La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2009 e da un budget previsionale per gli esercizi 2010-2012 redatto dalla Mirabello S.p.A..

I flussi attesi sono stati attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 7,04%.

Il test di impairment ha avuto esito negativo.

Alla data del 30 giugno 2009 non vi sono indicazioni di perdita di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Nella voce "Marchi" sono inclusi:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 123 mila ;
- il marchio Mirabello per un valore residuo di €279 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

La voce "Altre" comprende l'importo originario di € 250 mila pagato nel corso dell'esercizio 2005 per il rinnovo anticipato di contratti di licenza. Tale importo è stato rilasciato a conto economico per € 42 mila riferibile alla quota di costo imputabile al primo semestre 2009.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	30/06/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni finanziarie	13	19
Partecipazioni	20	14
Totale	33	33

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana ed ad un deposito vincolato. Tali attività sono iscritte al costo.

Le partecipazioni fanno riferimento partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanesa, nella società Immobilindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai, nel Consorzio Assindustria Energia e nella partecipazione detenuta nella Biancocasa S.r.l. tramite Mirabello S.p.A..

La partecipazione in Biancocasa S.r.l. è inserita al valore di € 4 mila ed è stata valutata col metodo del patrimonio netto.

Per i dati relativi alla partecipazione in Biancocasa S.r.l. si rinvia all'apposito allegato con l'elenco delle partecipazioni detenute.

4. Attività per imposte anticipate

	30/06/2009	31/12/2008
Imposte Anticipate	747	642

Il dettaglio delle imposte anticipate è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• Costi di quotazione	320	88	13	101
• F.do indennità suppl. clientela	376	103	15	118
• F.do svalutazione crediti	160	44	0	44
• F.do obsolescenza magazzino	122	34	5	39
• F.do resi su vendite	100	28	4	32
• F.do rischi contenzioso	46	13	2	15
• Costi a deducibilità differita	5	1	0	1
• Amm. a deduc. differita	293	81	3	84
• Perdita fiscale Mirabello	366	101	0	101
• Perdita fiscale Caleffi	532	146	0	146
• Interessi passive non ded. nell'esercizio	217	60	0	60
• Altri	19	5	1	6
Totale	2.556	704	43	747

La recuperabilità delle imposte anticipate è basata sui risultati positivi del Gruppo attesi.

ATTIVITA' CORRENTI

Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante del Gruppo è la seguente:

	30/06/2009	31/12/2008
Crediti commerciali	16.675	23.403
Rimanenze	19.605	16.168
Debiti commerciali	-14.567	-15.245
Totale	21.713	24.326

5. Rimanenze

	30/06/2009	31/12/2008
Materie Prime e Sussidiarie	6.877	7.456
- Fondo obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	580	319
Prodotti Finiti	12.347	8.579
- Fondo obsolescenza prodotti finiti	-169	-156
Totale	19.605	16.168

Le rettifiche di valore per obsolescenza delle materie prime e dei prodotti finiti, sono dovute ad accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

6. Crediti Commerciali

	30/06/2009	31/12/2008
Crediti commerciali Italia	16.414	22.240
Crediti commerciali paesi UE	451	350
Crediti commerciali paesi extra Ue	364	1.313
- Fondo svalutazione crediti	-454	-400
- Fondo resi su vendite	-100	-100
Totale	16.675	23.403

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 30 giugno 2009. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Il decremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2008 è legato alla stagionalità del business.

7. Altri crediti

	30/06/2009	31/12/2008
Crediti verso dipendenti	12	12
Crediti per depositi cauzionali	-	7
Acconti a fornitori per servizi	355	427
Note di accredito da ricevere	125	169
Crediti d'imposta	88	-
Crediti vari	13	10
Crediti per rimborsi assicurativi	421	421
Risconti attivi	224	172
Ratei attivi	138	-
Totale	1.376	1.218

La voce note da accredito da ricevere è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

La voce "crediti per rimborsi assicurativi" si riferisce per € 215 mila ad un rimborso per tessuti di proprietà danneggiati da un incendio durante la permanenza in deposito presso uno stampatore e per € 206 mila si riferiscono a prodotti finiti rubati in un magazzino della Capogruppo.

I risconti attivi, nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

8. Attività per imposte correnti

	30/06/2009	31/12/2008
Crediti verso Erario per Iva	377	-
Crediti verso Erario per Ires	717	747
Crediti verso Erario per Irap	38	134
Totale	1.132	881

I Crediti verso Erario per Ires e Irap derivano da acconti versati nel 2008 superiori all'effettivo debito dell'anno.

9. Attività finanziarie

	30/06/2009	31/12/2008
Attività finanz. disponibili per la vendita	516	588
Totale	516	588

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 30 giugno 2009 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/08	Incrementi del periodo	Valore al 30/06/2009	Riduzione di valore del periodo	Riduzione di valore complessiva	% cumulata
Bioera	10/05/2007	180	59	0	34	-25	-146	-81%
Fondi azionari Fortis	20/06/2007	87	33	0	41	8	-46	-53%
I&S Mediterraneo	03/03/2008	600	490	0	421	-69	-179	-30%
Fondo Equilybra	05/09/2008	5	5	15	20	0	0	0%
Totale		872	587	15	516	-86	-371	

La riduzione di fair value delle azioni Bioera e I&S Mediterraneo, è considerata come una obiettiva riduzione di valore di carattere durevole, pertanto la relativa perdita viene rilevata a conto economico nel semestre e classificata nella voce "Oneri finanziari" per un importo di € 204 mila, in applicazione dello IAS 39.

L'integrale imputazione a conto economico della perdita di valore è stata operata in relazione alla significativa e prolungata diminuzione del fair value al di sotto del costo di acquisto originario come indicato nella tabella di cui sopra, in cui si evidenziano i parametri che hanno generato un'evidenza di perdita per impairment.

Nella valutazione delle azioni I&S Mediterraneo come fair value è stato utilizzato il patrimonio netto e non la relativa quotazione di Borsa, in quanto i ridotti scambi e le continue oscillazioni del titolo, rendono la quotazione ufficiale non rappresentativa del fair value dell'azione. Al 31 dicembre 2008 il titolo in oggetto era stato adeguato al fair value con rilevazione della svalutazione direttamente a patrimonio netto. Al 30 giugno 2009 la perdita di valore cumulata, pari ad € 179 mila è stata stornata e interamente rilevata a conto economico.

Per quanto attiene ai fondi azionari Fortis l'incremento di fair value, pari ad euro 8 mila, è stata rilevato direttamente a patrimonio netto.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30/06/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	778	633
Assegni	70	8
Denaro e valori in cassa	23	22
Totale	871	662

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 30 giugno 2009.

11. Patrimonio netto del Gruppo

	30/06/2009	31/12/2008
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	853	853
Riserva Legale	880	854
Riserva di Traduzione	-22	-23
Riserva utili indivisi	-254	0
Altre Riserve	829	135
Risultato del periodo	-606	393
Totale	13.495	14.027

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

Al 30 giugno 2009 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 444.235 azioni proprie, per un valore complessivo di € 1.313 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del Patrimonio Netto.

A seguito della delibera dell’Assemblea dei Soci del 29 aprile 2009, il 18 maggio 2009 è stato distribuita ai soci una azione propria ogni 15 possedute.

Il dettaglio della composizione delle “Altre riserve” è desumibile dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, costituente parte integrante del bilancio.

Nella voce “Altre Riserve” è compreso, per un importo positivo pari ad € 8 mila, il fair value delle attività finanziarie classificate “Available for sale”.

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Passività Finanziarie

	30/06/2009	31/12/2008
Finanziamenti da banche	4.840	3.229
Totale	4.840	3.229

Nel corso del primo semestre 2009 sono stati accessi 2 nuovi mutui chirografari per complessivi 3 milioni di euro.

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	30/06/2009	31/12/2008
Quota da rimborsare entro l'anno	3.586	2.954
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	4.610	2.907
Quota da rimborsare oltre 5 anni	230	322
Totale debiti verso banche per finanziamenti	8.426	6.183

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica e ai sensi della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, i cui tassi sono significativamente più contenuti. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti

dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 145 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che nessuno dei finanziamenti è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari ("covenants").

Al 30 giugno 2009 non risultano in essere né derivati sui tassi o sulle valute, né acquisti a termine di valute.

13. Benefici ai dipendenti

	30/06/2009	31/12/2008
T.F.R. da lavoro subordinato	2.339	2.423
Totale	2.339	2.423

Tale voce ammonta a € 2.339 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 53 mila.

La movimentazione del semestre è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2008	2.423
Trattamento fine rapporto pagato nel periodo	-156
Accantonamento del periodo	19
Onere finanziario	53
(Utile) / Perdita attuariale	0
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2009	2.339

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è compresa tra gli "Oneri finanziari".

14. Altri Fondi

	30/06/2009	31/12/2008
F.do indennità suppletiva di clientela	532	555
F.do rischi per contenzioso dipendenti	-	8
F.do rischi per controversie legali	40	3
Totale	572	566

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi, riguardanti le situazioni di probabile interruzione del mandato.

15. Passività per imposte differite

	30/06/2009	31/12/2008
Imposte differite passive	212	254
Totale	212	254

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Amm. Anticipati	343	94	13	107
• Fair Value titoli	8	2	0	2
• Fair Value TFR IAS 19	68	19	0	19
• Fair value marchio Mirabello	279	75	8	83
• Plusvalenze	<u>3</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>1</u>
Totale	701	191	21	212

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in bilancio in precedenti esercizi.

PASSIVITA' CORRENTI**16. Debiti commerciali**

	30/06/2009	31/12/2008
Debiti verso fornitori Italia	8.465	9.015
Debiti verso fornitori paesi UE	2.183	449
Debiti verso fornitori paesi extra UE	909	2.457
Fatture da ricevere	3.010	3.324
Totale	14.567	15.245
di cui verso parti correlate	47	76

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari a € 47 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori Italia e si riferiscono al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

17. Altri debiti

	30/06/2009	31/12/2008
Istituti di previdenza e sicur. sociale	315	448
Note di accr. da emett. (premi clienti)	222	1.427
Debiti vari	24	22
Ratei passivi	-	2
Altri	51	30
Totale	612	1.929

La voce "Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di giugno 2009 da versarsi successivamente. La voce note di accredito da emettere si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 987 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di giugno, del rateo tredicesima e quattordicesima e delle ferie maturate e non godute al 30 giugno 2009.

19. Passività per imposte correnti

	30/06/2009	31/12/2008
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	207	310
Irap	32	-
I.V.A.	31	143
Totale	270	453

20. Altre passività finanziarie

	30/06/2009	31/12/2008
Debiti verso banche	8.395	10.321
Ratei passivi	25	34
Risconti passivi	145	162
Totale	8.565	10.517

Il dettaglio della voce debiti verso banche è il seguente:

	30/06/2009	31/12/2008
Scoperti di conto c/c e anticipazioni	4.809	7.367
Quota corrente finanziamenti	3.586	2.954
Totale	8.395	10.321

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è esposta nel punto 12 passività finanziarie.

		Posizione Finanziaria Netta		Rifer. Note
		30/06/2009	31/12/2008	Esplicative
A	Cassa	23	22	10
B	Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	848	640	10
C	Attività disponibili per la vendita	516	588	9
D	Liquidità (A + B + C)	1.387	1.250	
E	Crediti Finanziari correnti	0	0	
F	Debiti Finanziari correnti	-4.809	-7.367	20
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.586	-2.954	20
H	Altri debiti finanziari correnti	-170	-196	20
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-8.565	-10.517	
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-7.178	-9.267	
K	Debiti bancari non correnti	-4.840	-3.229	12
L	Obbligazioni emesse	0	0	
M	Altri debiti non correnti	0	0	
N	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-4.840	-3.229	
O	Indebitamento finanziario netto (J + N)	-12.018	-12.496	

Analisi delle voci di conto economico**21. Vendite di beni e servizi**

	30/06/2009	30/06/2008
Vendite Italia	21.969	23.221
Vendite paesi UE	464	633
Vendite altri stati Europa	182	420
Vendite resto del mondo	869	1.465
Totale	23.484	25.739

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nella seconda parte dell'anno e appostato nella voce "Fondo resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali per un valore di € 100 mila

Il settore in cui opera il Gruppo è soggetto a variazioni stagionali legate alla tipologia di prodotti venduti. In particolare, le vendite relative alle linee di prodotti della copertura letto denotano un significativo calo soprattutto nel primo semestre di ciascun esercizio.

Il Gruppo cerca di ridurre al minimo l'impatto stagionale attraverso la gestione delle rimanenze al fine di soddisfare la domanda in tale periodo. Tuttavia, di norma, la prima metà dell'anno genera ricavi e risultati di settore inferiori.

Nel periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2009, i ricavi dei prodotti della copertura letto ammontano a € 6.960 (periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2008 €7.987 mila).

Per i 12 mesi chiusi al 30 giugno 2009 i ricavi del settore della copertura letto ammontano invece a € 17.982 mila .

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica

interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	TOTALE		RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO	
	giu-09	dic-08	giu-09	dic-08	giu-09	dic-08	giu-09	dic-08
Immobili, impianti e macchinari	3.330	3.258	2.049	2.029	971	1.001	310	228
Attività immateriali	2.559	2.637						
Attività finanziarie	13	19						
Partecipazioni	20	14						
Attività per imposte anticipate	747	642						
Totale attività non correnti	6.669	6.570	2.049	2.029	971	1.001	310	228
Rimanenze	19.605	16.168	12.063	7.405	5.716	4.868	1.826	3.895
Crediti commerciali	16.675	23.403	10.260	13.477	4.862	7.374	1.553	2.552
Altri crediti	1.376	1.218						
Attività per imposte correnti	1.132	881						
Attività finanziarie	516	588						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	871	662						
Totale attività correnti	40.175	42.920	22.322	20.882	10.578	12.242	3.379	6.447
TOTALE ATTIVITA'	46.844	49.490	24.371	22.911	11.549	13.244	3.689	6.675

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	TOTALE		RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO	
	giu-09	dic-08	giu-09	dic-08	giu-09	dic-08	giu-09	dic-08
Capitale sociale	6.500	6.500						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315						
Riserva legale	880	854						
Altre riserve	1.682	988						
Riserva utili indivisi	(254)							
Riserva di traduzione	(22)	(23)						
Risultato del periodo/esercizio	(606)	393						
Totale patrimonio netto	13.495	14.027	0	0	0	0	0	0
Capitale di terzi	452	762						
Perdita di terzi	(67)	(527)						
Totale patrimonio netto consolidato	13.880	14.262						
Passività finanziarie	4.840	3.229						
Benefici a dipendenti	2.339	2.423						
Altri fondi	572	566	572	566				
Passività per imposte differite	212	254						
Totale passività non correnti	7.963	6.472	572	566	0	0	0	0
Debiti commerciali	14.567	15.245	8.963	8.697	4.247	4.724	1.357	1.824
di cui verso parti correlate	47	76						
Altri debiti	612	1.929						
Benefici a dipendenti	987	612						
Passività per imposte correnti	270	453						
Altre passività finanziarie	8.565	10.517						
Totale passività correnti	25.001	28.756	8.963	8.697	4.247	4.724	1.357	1.824
TOTALE PASSIVITA' E PATR. NETTO	46.844	49.490	9.535	9.263	4.247	4.724	1.357	1.824

CONTO ECONOMICO								
(in migliaia di euro)								
	RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO		TOTALE	
	<i>giu-09</i>	<i>giu-08</i>	<i>giu-09</i>	<i>giu-08</i>	<i>giu-09</i>	<i>giu-08</i>	<i>giu-09</i>	<i>giu-08</i>
Vendite di beni e servizi	14.577	15.738	6.908	6.932	1.999	3.069	23.484	25.739
Altri ricavi							291	433
Costo del venduto							-17.074	-18.510
Margine distributivo							6.701	7.662
Margine %							28,5%	29,8%
Costi di struttura							-6.803	-7.473
EBIT							-102	189
EBIT %							-0,4%	0,7%
AMM.TO							-740	-806
EBITDA							638	995
EBITDA %							2,7%	3,9%
Proventi e Oneri finanziari							-583	-600
Risultato prima delle imposte							-685	-411
Imposte							12	-213
Risultato del periodo							-673	-625
							-2,9%	-2,4%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							67	279
Risultato del gruppo							-606	-346
							-2,6%	-1,3%

L'informativa di settore è evidenziata per canale di vendita.

Al settore "GDO" fanno capo la grande distribuzione organizzata e l'area promozioni (business to business). Il settore "Retail" include il canale dettaglio, l'ingrosso, i nove punti vendita (Viadana, Serravalle Scrivia, Castel Guelfo, Valdichiana, Vicolungo, Palmanova, Fidenza, Milano, Misinto) gestiti direttamente. Il settore "Altro" è rappresentato dalle vendite online (www.caleffionline.it), dalle vendite estero (incluse anche le vendite della controllata indiana per € 191 mila), dalle vendite gestite direttamente dalla sede e dall'hospitality.

I criteri utilizzati per la ripartizione in base al settore sono i seguenti:

a) Ricavi e costi

I ricavi sono ripartiti in maniera dettagliata in base al canale di vendita utilizzato per ciascun prodotto.

b) Attività e Passività

Le attività e passività sono allocate in base ai seguenti criteri:

- Immobili, impianti e macchinari sono allocati sulla base di un primo margine industriale;

- Le rimanenze sono allocate sulla base del fatturato realizzato in ogni canale;
- I crediti commerciali vengono allocati su base puntuale;
- Gli altri fondi sono stati allocati su base puntuale;

Le restanti voci non sono state allocate.

L'attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

La voce "Oneri di vendita direttamente allocabili" comprende i costi relativi alla realizzazione del prodotto, le provvigioni, le royalties e i costi di trasporto.

Il margine distributivo rappresenta il nostro margine al punto vendita.

Informazioni su prodotti e servizi

Il Gruppo suddivide i ricavi di vendita in due categorie come da classificazione Nielsen:

- **Letto** che comprende la copertura letto, la teleria e gli accessori;
- **Altri** che comprende il bagno, l'arredamento, il nightwear/homewear, la tavola e la cucina.

I ricavi al 30 giugno 2009 sono così suddivisi, € 14.679 mila per la categoria Letto, € 8.805 per la categoria Altro.

Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 94% del totale.

Le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e da attività fiscali differite sono tutte presenti nel territorio italiano.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo non realizza ricavi pari o superiori al 10% con un singolo cliente, pertanto non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

22. Altri ricavi e proventi

	30/06/2009	30/06/2008
Rimborsi assicurativi	3	216
Plusvalenze da beni patrimoniali	4	82
Sopravvenienze attive	15	8
Contributi c/esercizio	88	-
Contributi c/capitale	-	1
Altri	115	70
Royalties attive	25	20
Ricavi per trasporti	41	35
Totale	291	433

La voce “Altri” si compone principalmente da addebiti effettuati agli agenti per la quota di premi a clienti di loro competenza per € 38 mila.

La voce contributi c/esercizio è relativa ad un credito di imposta per la Legge 296.

23. Costi per servizi

	30/06/2009	30/06/2008
Stampa tessuti e altre lavoraz. est.	3.883	4.439
Altri costi industriali e r&s	1.202	1.192
Pubblicità e promozioni	929	1.167
Altri costi commerciali	1.909	2.052
Costi Amministrativi	743	766
Totale	8.666	9.616
di cui verso parti correlate	52	84

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente dalla voce provvigioni e oneri accessori (€ 833 mila) e dalla voce trasporti su vendite (€ 532mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€ 198 mila) e la voce assicurazioni (€ 85 mila).

24. Costi per godimento beni di terzi

	30/06/2009	30/06/2008
Royalties	1.095	1.234
Affitti e locazioni passive	662	492
Totale	1.757	1.726
di cui verso parti correlate	224	210

Nella voce affitti e locazioni passive sono compresi € 174 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali, stipulato con Pegaso S.r.l. società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005.

Nella voce royalties sono inclusi € 50 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce royalties è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Barbie, Mariella Burani e Sweet Years per i quali sono in essere contratti di licenza.

25. Costi per il personale

	30/06/2009	30/06/2008
Salari e stipendi	2.914	2.768
Oneri sociali	882	841
Trattamento fine rapporto	187	163
Altri costi	21	22
Compensi Amministratori	299	250
Oneri sociali su compensi amministratori	41	37
Totale	4.344	4.081

26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	30/06/2009	30/06/2008
Ammortamento immobil. immateriali	48	49
Ammortamento immobil. materiali	692	757
Acc. fondo svalutazione crediti	50	-
Totale	790	806

27. Altri costi operativi

	30/06/2009	30/06/2008
Accantonamento Fisc	15	30
Accantonamento rischi contenzioso	40	-
Minusvalenze patrimoniali	51	49
Sopravvenienze e insussistenze passive	18	22
Imposte e tasse varie	115	89
Totale	239	190

La voce “minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

28. Oneri finanziari

	30/06/2009	30/06/2008
Interessi di conto corrente	119	254
Interessi su mutui passivi	120	143
Interessi di factoring	47	95
Interessi su altri finanziamenti	5	64
Fair value acquisti a termine in USD	-	4
Oneri finanziari Tfr IAS19	53	44
Interessi vari	25	10
Svalut. titoli disponibili per la vendita	204	-
Totale	573	615

La voce oneri finanziari Tfr Ias 19 evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce “Svalutazione titoli disponibili per la vendita” è rappresentata dall’adeguamento al fair value delle azioni Bioera e Investimenti & Sviluppo Mediterraneo, ed è considerata come una obiettiva riduzione di valore di carattere durevole, pertanto la relativa perdita viene rilevata a conto economico e classificata nella voce “Oneri finanziari” per un importo di € 204 mila.

29. Proventi finanziari

	30/06/2009	30/06/2008
Interessi da clienti	1	2
Interessi da depositi bancari e postali	-	5
Interessi da attività fin. non immobilizz.	-	21
Plusvalenze su titoli	-	47
Proventi da attualizzazione TFR Ias 19	-	6
Altri	3	32
Totale	4	112

30. Imposte del periodo

	30/06/2009	30/06/2008
Imposte correnti	145	217
Imposte anticipate	-123	-6
Imposte differite	-34	2
Totale	-12	213

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

31. Utile per azione

	30/06/2009	30/06/2008
Risultato netto (a)	-606	-346
Media ponderata azioni in circolazione nel periodo (b)	11.491.654	11.748.550
Media ponderata rettif. azioni in circolaz. nel periodo (c)	11.491.654	11.748.550
Utile base per azione (a / c)	-0,05	-0,03
Utile diluito per azione (a / b)	-0,05	-0,03

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (12.500.000) e la media ponderata in circolazione dell'esercizio (11.491.654) è data dalle azioni proprie in portafoglio.

32. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate nel primo semestre 2009 è così composto:

	<i>Valore Lordo</i>	<i>Beneficio fiscale</i>	<i>Valore netto</i>
Variatione riserva di traduzione	2	-	2
Utile/(perdita) derivanti dalla valutazione a fair value titoli AFS	118	-32	86
Totale	120	-32	88

La riconciliazione e la movimentazione del valore delle altre componenti di conto economico complessivo al 30 giugno 2009 è la seguente:

	<i>Valore netto 1/1/09</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Valore netto 30/06/09</i>
Riserva di traduzione	-41	2	-	-39
Riserva valutazione titoli AFS	-80	86	-	6
Totale	-121	88	-	-33

33. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al fair value. Al 30 giugno non risultano in essere un acquisto a termine e derivati sulle valute.

Le differenze in cambio passive contabilizzate a conto economico al 30 giugno 2009 sono pari ad € 44 mila. Le differenze in cambio attive sono state pari ad € 30 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "available for sale".

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce fondo svalutazione crediti (si veda nota 6 "Crediti Commerciali). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo del fondo svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda della anzianità del credito. Il Gruppo utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, il fondo svalutazione e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

La Capogruppo ha in essere al 30 giugno 2009 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per circa 3,1 milioni di €. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario.

I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

34. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Capogruppo da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Capogruppo, per un importo annuo di € 201 mila. Tale contratto rinnovato in data 29/08/2008 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2011.

Guido Ferretti riveste sia la qualifica di amministratore delegato che di dirigente della Capogruppo ed è amministratore delle società controllate Caleffi Bed & Bath India e Mirabello S.p.A..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e amministratore della controllata Mirabello S.p.A..

Valerio Pizzi è dirigente della Capogruppo e amministratore della controllata Caleffi Bed & Bath India.

Le operazioni tra la società capogruppo e le sue controllate consolidate, che sono entità correlate della società stessa, sono state eliminate nel bilancio consolidato semestrale abbreviato e non sono pertanto evidenziate in questa nota. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di reciproca convenienza economica.

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali e economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso del primo semestre 2009 con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 nonché dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE						
	Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato	Debito al 30/06/09	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l. affitto immobili strumentali	-173	0,74%	-28,55%	1	0,01%	0,01%
Federici Rita contratto consulenza stilistica	-103	0,44%	-17,00%	46	0,32%	0,38%
TOTALI	-276	1,18%	-45,54%	47	0,32%	0,39%

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE							
	Vendite	Acquisti	Debito al 30/06/09	Credito al 30/06/09	Incidenza sui crediti	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Mirabello S.p.A.	0	27	33	0	0,00%	0,23%	0,27%
Caleffi Bed & Bath India	0	71	36	34	0,20%	0,25%	0,30%
TOTALI	0	98	70	34	0,22%	0,48%	0,56%

35. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

36. Impegni e garanzie

Impegni

La Capogruppo si è impegnata a sottoscrivere nel corso del secondo semestre 2009 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 280 mila.

In data 23 aprile 2009 la controllata Mirabello S.p.A. ha sottoscritto un accordo per l'affitto di un ramo d'azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A., attualmente in liquidazione con richiesta di concordato preventivo. Il contratto, con scadenza al 31 dicembre 2010, prevede inoltre l'impegno irrevocabile all'acquisto del ramo d'azienda comprensivo del magazzino prodotti finiti da parte di Mirabello S.p.A.. Tale impegno è soggetto a condizione sospensiva rappresentata dall'omologazione del concordato preventivo. Mirabello corrisponderà a Besana S.p.A. un canone di affitto annuo di € 36 mila, impegnandosi ad acquistare il ramo d'azienda per un importo massimo di € 2.000 mila per attrezzature, *intangibile asset* e magazzino prodotti finiti, da cui verranno dedotti i canoni di affitto corrisposti. Tale importo verrà regolato per cassa in più tranche, contestualmente all'utilizzo del magazzino.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 899 mila .

Le fidejussione rilasciate dalla Mirabello S.p.A. ammontano complessivamente ad € 14 mila.

Lettere di patronage a imprese controllate

La Capogruppo ha rilasciato lettere di patronage per finanziamenti concessi alla Mirabello S.p.A. per € 2.200 mila.

La Società ha rilasciato lettere di patronage per affidamenti concessi alla Mirabello S.p.A. per complessivi € 4.407 mila.

37. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo 1 gennaio 2009 – 30 giugno 2009 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per eventi od operazioni significative non ricorrenti" si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

38. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2009 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio/periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

39. Eventi successivi alla chiusura del bilancio semestrale

Successivamente alla data di chiusura del primo semestre 2009 non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio intermedio al 30 giugno 2009 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Viadana, 28 agosto 2009

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO CALEFFI AL 30 GIUGNO 2009, AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- a) l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;
- b) l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale consolidato abbreviato relativo al periodo 01/01/2009 – 30/06/2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e contabili;
- b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, in particolare secondo lo IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) contiene almeno riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell’esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell’esercizio.

Viadana, 28 agosto 2009

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

ELENCO PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO CALEFFI

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene di seguito fornito l'elenco delle imprese controllate da Caleffi S.p.A. e a essa collegate al 30 giugno 2009, a norma dell'art. 2359 cod. civ., nonché delle altre eventuali partecipazioni rilevanti.

Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, la valuta, le società del Gruppo che possiedono una partecipazione nell'impresa, le rispettive percentuali di possesso e la percentuale di possesso del Gruppo, il valore di carico al 30 giugno 2009, nonché il criterio di consolidamento.

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso	Numero azioni o quote	Valore contabile al 30/06/09	Criterio di consolidamento
Mirabello S.p.A.	Italia	Largo Treves 2 20121 Milano	€ 780	55%	429.000	2.932	Integrale
Caleffi Bed & Bath India Private Limited	India	DLF Cyber City Gurgaon	Rupie indiane 65.291	56%	6.529.168	49	Integrale
Biancocasa S.r.l. *	Italia	Via F. Galvano 40 20129 Milano	€ 10	60%	4.000	4	Patrimonio Netto

* la partecipazione in Biancocasa S.r.l. è detenuta tramite la Mirabello S.p.A.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS

Telefono 030 2425720
Telefax 030 2425740
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 10 aprile 2009 e in data 29 agosto 2008.
- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al

principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale
(IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 28 agosto 2009

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio